



ROSS HALFIN

Metallica: The Black Album in Black & White

Rizzoli Lizard

Discutendo con un amico sui temi a noi più cari (hard rock e derivati) mi imbatto in questa considerazione destinata a restarmi incollata nella testa: “dopo Bezos e Musk, i prossimi miliardari a essere spediti in orbita saranno sicuro i Metallica.” D'altronde capacità di reinventarsi industriali leader nei rispettivi settori e necessità di soddisfare in qualsiasi modo l'ego sono faccende spesso associabili, e poco cambia se il vettore è un razzo fallico o un grosso tomo fotografico. Qui si rende omaggio all'era in cui è stato inciso il divisivo “black album” attraverso gli scatti di Ross Halfin. Lavoro che, prescindendo dalla maggiore o minore propensione verso simili celebrazioni, immortalava un momento basilico per il gruppo e lo fa con immagini eterogenee: dallo studio al tour 91/93, il tutto condito con contributi inediti dunque pregiati per gli esegeti più insaziabili. Note e spunti dei membri attuali ed ex (leggi: Jason Newsted) per un passato che rispolveriamo, incorniciamo e consegniamo caldo caldo alla pop-posterità. Gabriele Merlini



STEFANO MARINO

ELEONORA GUZZI

La Filosofia dei Radiohead Mimesis

Il lessico sonoro dei Radiohead scandagliato minuziosamente attraverso la concezione della tecnica artistica sviluppata da Theodor W. Adorno e da altri pensatori del Novecento. Ma non solo, *La Filosofia dei Radiohead* vuole avere il pregio o privilegio di aprire varchi laddove Thom Yorke tende a chiuderli. Non per volontario ermetismo didattico ma per ‘semplice’ volontà intrinseca, come se quell'anima fosse intrappolata nella tecnica e avesse bisogno della musica per ‘tirarsene fuori’. L'approccio filosofico, figlio di Stefano Marino (professore associato di Estetica presso l'Università di Bologna) in combo con Eleonora Guzzi (laureata in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo presso l'Università di Bologna) penetra la poetica al fine di *sciogliere* la tecnica tra le maglie morbide di una nuova realtà espressiva consapevole. Testo radicale che tenta un approccio impegnato per sbrogliare la matassa. Samuel Chamey



SHARIF GEMIE - BRIAN IRELAND

Hippie Trail. Una Generazione In Viaggio 1957-78

Odoya

Gemie e Ireland, partendo da una raccolta di testimonianze dirette e da un'analisi accurata del contesto, raccontano con l'attitudine dello storico il viaggio fisico e interiore di una generazione lungo il sentiero non tracciato che portava a Oriente alla ricerca di esperienze psichedeliche o di realizzazione spirituale. Quei pellegrinaggi aperti all'incontro con l'altro, inserendosi in un varco tra imperialismo e islamofobia, hanno rappresentato “la più estesa e lunga manifestazione pacifista della storia”, un fenomeno dunque assolutamente meritevole di una trattazione organica che andasse oltre la memorialistica romantica e oleografica e oltre le riduzioni semplificative dei media dell'epoca. L'approccio scientifico adottato dagli autori nell'indagare l'universo culturale e sociale dei viaggiatori non va a danno della leggibilità e offre finalmente una panoramica oggettiva su un importante pezzo di storia del secolo scorso.

Alessandro Hellmann



TERESA RADICE - STEFANO TURCONI

Le Ragazze Del Pillar Vol.2 Bao Publishing

La saga de *Il Porto Proibito* e la deriva de *Le Ragazze Del Pillar* arriva a un secondo piacevole volume incentrato sulle storie di Tess e Cinnamon. Gentildonne, il fascino delle protagoniste di un bordello, il *Pillar To Post* di Plymouth, è nella delicatezza di una storia che non scade in nessuna occasione nel banale e nella volgarità. Tess si innamora del capitano della *Last Chance*, mente, cerca il riscatto, la libertà. Cinnamon è un passato scomodo, una zavorra fatalmente intrecciata alla prima narrazione. Colpisce la grazia e la delicatezza, colpiscono i dettagli, un lavoro grafico che è un'opera d'arte, gli abiti, i colori, il tratto, le figure, uno studio minuzioso che rende una luce incredibile a questa storia. Il disegno è punto di riferimento, distintivo, la ricerca accurata del particolare caratterizza la sceneggiatura e restituisce una vicenda romantica, di gran fascino, ispirata, coinvolgente.

Giancarlo Currò